



# COMUNE DI VALMACCA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 16/07/2013

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI ART. 49 COMMA 1 LEGGE 06.11.2012 N. 190.**

L'anno DUEMILATREDICI addì SEDICI del mese di LUGLIO alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta straordinaria i Consiglieri Comunali:

		Presente	Assente
<b>Robotti Paola</b>	<b>Sindaco</b>	SI	
<b>Coppa Massimo</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Romussi Erminio</b>	<b>Consigliere</b>		SI
<b>Tugnolo Rosangela</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Lodi Giancarlo</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Chiodo Igor</b>	<b>Consigliere</b>		SI
<b>Zemide Massimo</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Rota Michelina Maria</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Pasino Pietro</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Boselli Gianni</b>	<b>Consigliere</b>	SI	
<b>Carenini Gabriele</b>	<b>Consigliere</b>		SI
<b>Volpi Ilaria</b>	<b>Consigliere</b>		SI
<b>Tambutto Vittorio</b>	<b>Consigliere</b>	SI	

Totale: 9

Totale: 4

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Giovanna SUTERA**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta del numero degli intervenuti, la Sig.ra **ROBOTTI dott. Paola**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

Richiamato l'articolo 1 commi 5, 6, 7 e 8 della Legge 6.11.2012 n. 190 che testualmente recita:

- 5. Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:
  - a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
  - b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.
- 6. Ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il Prefetto su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli Enti Locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati ed adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel piano nazionale approvato dalla commissione;
- 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata deliberazione.
- 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Richiamate altresì:

- la deliberazione C.C. n. 02/2013 del 08.02.2013, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del Regolamento comunale dei controlli interni;
- il Decreto del Sindaco n. 02/2013 del 31.03.2013, di individuazione del Segretario Comunale pro-tempore Dr.ssa Sutera Giovanna quale responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012;

Vista la proposta di piano di prevenzione della corruzione da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico, individuato con il presente atto

nel Consiglio Comunale;

Dopo ampia discussione dei Consiglieri, tutti tesi ad evidenziare l'adempimento in parola come imposizione di legge e quindi atto dovuto in senso stretto, il cui art. 2 ad oggetto 'Clausola di invarianza':

- 1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- 2. Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Dato atto che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

### **DELIBERA**

- 1) Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, che si intende allegato alla presente deliberazione e materialmente depositato agli atti;
- 2) Di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione come sopra adottato, risponde alle esigenze di cui all'art. 1 commi 9 e 10 della legge 190/2012;
- 3) Di dare mandato al Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, per l'attuazione del presente provvedimento.

\*\*\*\*\*

**Visto**, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. n. 267/2000, per quanto di competenza.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SUTERA Dr.ssa Giovanna

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Dott. Paola Robotti

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
Dott.ssa Giovanna Sutera

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N.RO \_\_123\_\_ Reg. pubbl.

Su attestazione del messo, certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio comunale è stata affissa all'albo pretorio sul sito istituzionale dell'Ente oggi \_\_\_\_26/07/2013\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, 4° comma del D.Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

Addì \_\_\_\_26/07/2013\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
Avonto Antonio

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
Dott.ssa Giovanna Sutera

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, T.U.E.L. D.lgs.vo 267/2000)

*Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.*

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Copia conforme all'originale. In carta libera per uso amministrativo.

Lì \_\_\_\_26/07/2013\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Giovanna Sutera